



Popillia japonica (Popillia o Scarabeo giapponese) è un coleottero scarabeide originario del Giappone, presente da tempo in altri Paesi, tra cui gli Stati Uniti. In Europa era noto solo nelle isole Azzorre, ma nell'estate del 2014 è stato rinvenuto anche in Italia, nell'area della Valle del Ticino tra Piemonte e Lombardia da dove si sta lentamente espandendo. È un parassita in grado di danneggiare foglie, fiori e frutti di numerose specie arboree, arbustive ed erbacee, sia coltivate che spontanee.



Pubblicazione - Luglio 2022

Cosa fa il Servizio Fitosanitario

La sorveglianza rappresenta un aspetto fondamentale per individuare tempestivamente eventuali introduzioni del parassita.

Il Servizio Fitosanitario conduce indagini annuali di rilevamento sul territorio lombardo tramite ispezioni vive in diversi ambiti (siti a rischio, frutteti e aree agricole, verde pubblico e privato).

Cosa puoi fare tu?

Scarica l'app **FitoDetective** per rimanere informato e aiutare il Servizio Fitosanitario a proteggere il verde e la biodiversità. Per info: infofito@regione.lombardia.it

Co-finanziato dal Regolamento UE 2021/690



**Conoscere
per prevenire**

Biologia

Popillia japonica compie una sola generazione all'anno: in estate le femmine depongono le uova nel terreno o singolarmente o in piccoli gruppi; le larve hanno la caratteristica forma a "C" e il loro sviluppo passa attraverso tre distinte età larvali.

La fase di svernamento viene affrontata come larva di terza età, approfondendosi nel terreno per 10-20 cm, in modo da sfuggire alle basse temperature.



UOVA

LARVA

PUPA

Gli adulti sono attivi tra giugno e settembre con un picco di attività a metà luglio. Hanno forma ovale, con lunghezze variabili 8-11 mm, di colore verde metallizzato brillante con le elitre bronzo ramato. La presenza di 12 ciuffi di peli bianchi ai lati dell'addome consente di distinguere facilmente la specie da altri coleotteri, spesso presenti negli stessi ambienti.

Ospiti e danni

I danni a carico delle foglie, rappresentano senza dubbio il segno più evidente della presenza di *Popillia japonica*. Gli adulti sono polifagi e gregari, tanto che, quando la densità della popolazione è elevata, le foglie risultano scheletrizzate in breve tempo. Danni importanti si possono osservare anche a carico di fiori e frutti che possono venire completamente distrutti e spolpati.



Le larve si nutrono delle radici, principalmente di graminacee, causando gravi danni ai prati e ai campi sportivi in erba che appaiono diradati e ingialliti e nei quali si può arrivare al distacco delle zolle.

Difesa

In presenza di individui isolati di *Popillia japonica*, si consiglia di raccogliarli manualmente e farli cadere in un secchiello con una soluzione di acqua e sapone. Per proteggere i frutti è raccomandato coprire la chioma degli alberi con una rete antinsetto che deve essere scossa al mattino presto quando i coleotteri sono pressoché immobili.

Il ricorso a trattamenti insetticidi è giustificato esclusivamente in presenza di infestazioni importanti. In questo caso è necessario seguire attentamente le indicazioni del Servizio Fitosanitario.

L'effetto del trattamento è di breve durata perché l'insetto è molto mobile e sono possibili nuove infestazioni dalle aree verdi limitrofe.

Tutte le informazioni e le indicazioni per il controllo di *Popillia japonica* sono disponibili sul sito fitosanitario.regione.lombardia.it.

Attenzione: L'utilizzo di trappole è fortemente sconsigliato in orti o giardini privati in quanto il loro potere attrattivo è di molto superiore alla capacità di cattura e di conseguenza la vegetazione che si vuole proteggere, subisce invece danni ancora più rilevanti.

